



Il fronte della frana di massi caduta sulla Provinciale

Cevo Frana: la Provinciale 84 resta chiusa

Il fronte dello smottamento, sorvegliato speciale sino al week end, occupa circa trenta metri di carreggiata

CEVO Rimane chiusa al transito la strada provinciale 84 dopo l'abitato di Monte, in territorio di Cevo: la frana di fango e sassi caduta lunedì pomeriggio in località Valzelli ostruisce la strada con un fronte di 30 metri. I volontari della Protezione civile di Cevo e dell'«Arnica» di Berzo Demo, per i quali è giunta dal Ministero la precettazione, sorvegliano la zona fino al week end.

Ieri i tecnici della Provincia hanno potuto effettuare il sopralluogo: il maltempo, che

martedì era proibitivo, ha infatti concesso una tregua. Per la Provincia erano presenti il geologo Albertelli e il geom. Ghidimelli, per il Genio civile - Stap di Brescia, il tecnico Canipari; con loro i rocciatori ed il sindaco di Cevo Silvio Citroni, che dice: «Come prima cosa, i rocciatori e il geologo Albertelli hanno ispezionato i punti fissi posizionati qualche anno fa, dopo la caduta della seconda frana in questo stesso punto, e hanno rilevato uno spostamento di sette/otto metri, indicativo di un movimento del versante montuoso. Per avere risposte occorre uno studio approfondito, che darà indicazioni certe sul da farsi. Ho chiesto alla Prefet-

tura di organizzare una conferenza per valutare le ipotesi di intervento; o si trova un rimedio sull'attuale tracciato della strada, o si pensa ad una variante. Sto contattando le cariche della Regione e le personalità politiche che camune per cercare insieme una soluzione che credo dovrà coinvolgere tutte le istituzioni. L'altro ieri ho ricevuto la visita del Comandante provinciale dei Carabinieri, che ha voluto conoscere la situazione».

La provinciale 84 in località Valzelli fiancheggia un versante montuoso a strapiombo sulla strada che periodicamente scarica sassi: è frequente trovare sulla sede stradale in inverno in seguito alle piogge o al gelo.

Il sindaco di Cevo fa il punto della situazione: «La prima frana in quel punto cadde mentre erano in corso i lavori di costruzione della strada, negli anni Sessanta: l'uso di mine in quei lavori ha fessurato il versante roccioso, ora instabile. La seconda frana cadde circa 5 anni fa ed ora abbiamo il terzo episodio. La soluzione della galleria artificiale in tutto quel tratto mi sembra la più sicura - prosegue Silvio Citroni - fino a quando non sarà garantita la sicurezza della strada restando in vigore l'ordinanza di chiusura che ho emesso. Cevo si raggiunge dalla SP 6».

Fulvia Scardueli